



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”

BUONO SOCIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI dei Comuni dell’Ambito n. 2

**Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano,
Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato**

Finalità dell'intervento

*Sostenere le famiglie che assistono una persona
in condizione di non autosufficienza nel proprio ambiente
Valorizzare la cura della persona non autosufficiente a domicilio
Limitare i ricoveri in strutture residenziali*

Requisiti per l’accesso al buono

- essere residenti in uno dei Comuni appartenenti all’ambito n. 2
- essere in condizione di non autosufficienza, **invalidi al 100% con diritto all’indennità di accompagnamento**
- essere assistiti a domicilio in maniera continuativa;
- essere in vita e collocati presso il domicilio al momento della presentazione della domanda;
- avere un ISEE ai sensi del DPCM 159/2013) **non superiore a € 12.000,00** calcolato sulla base dei redditi 2013

Le condizioni che consentono l’accesso al Buono sono autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per la certificazione di invalidità e la certificazione ISEE che devono essere allegate in copia alla domanda.

I buoni saranno differenziati in relazione a diverse fasce di età.

Le graduatorie per ciascuna tipologia di buono saranno regolate secondo le seguenti priorità:

- 1) prima domanda per persona non autosufficiente per ciascun nucleo familiare;
- 2) domande di soggetti frequentanti servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI);
- 3) seconda domanda presentata all’interno dello stesso nucleo familiare.

Il buono riguarda il periodo dal mese di aprile 2015 al mese di novembre 2015.

Le domande, compilate su apposito modulo, devono essere presentate al Comune di residenza della persona non autosufficiente dal 01/04/2015 al 15/05/2015

**IL PRESIDENTE DELL’ASSEMBLEA DEI SINDACI
DELL’AMBITO N.2**

Dario Giannini

Data 19.03.2015



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”

BUONO SOCIALE PER PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI dei Comuni dell’Ambito n. 2

**Berlingo, Castegnato, Castel Mella, Cellatica, Gussago, Ome, Ospitaletto, Rodengo Saiano,
Roncadelle, Torbole Casaglia, Travagliato**

CRITERI PER L’EROGAZIONE

1 Finalità dell'intervento - Budget

L’Assemblea dei Sindaci dei Comuni dell’ambito n. 2, nella seduta del 02.03.2015, in attuazione della DGR 2883 del 12.12.2014 *“Programma operativo regionale in materia di gravi disabilità e non autosufficienza di cui al Fondo Nazionale non autosufficienze anno 2014. Ulteriori determinazioni”*, ha stanziato euro **204.000,00** per l’erogazione di buoni sociali a valere sul Fondo Non Autosufficiente 2014 approvandone il piano operativo.

La DGR 2883/2014, all’allegato A indica gli strumenti per attuare il programma operativo e in particolare prevede la possibilità di erogare: *“Buono sociale mensile, anche a diversa intensità, fino ad un importo massimo di € 800,00=, finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare (auto-soddisfacimento) e/o per acquistare le prestazioni da assistente personale impiegato con regolare contratto”*.

Le finalità di tale intervento sono:

- a) valorizzare la cura della persona in condizioni di non autosufficienza a domicilio;
- b) limitare i ricoveri in strutture residenziali;
- c) offrire alle famiglie delle persone in condizioni di non autosufficienza di un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni espressi.

2 Destinatari - Requisiti per l’accesso al buono

Requisiti necessari per l’accesso al buono sociale sono:

- a) essere persone in condizioni di non autosufficienza, ai sensi dell’allegato 3 al DPCM n. 159/2013 residenti in uno dei Comuni appartenenti all’ambito n. 2;
- b) essere assistiti a domicilio in maniera continuativa. Possono dunque beneficiare del buono sociale anche persone che vivono sole, ma con familiari o altre persone regolarmente assunte, che svolgano le necessarie funzioni di assistenza continuativa diurna e notturna, pur non convivendo;
- c) avere un I.S.E.E., ai sensi del DPCM 159/2013, non superiore a € 12.000,00 calcolato sulla base dei redditi 2013;
- d) essere in possesso della certificazione di totale inabilità (100%) rilasciata dalla competente commissione sanitaria dell'ASL per l'accertamento dell'invalidità civile;
- e) percepire l’indennità di accompagnamento;
- f) non essere inserito in maniera continuativa in una struttura residenziale.

Nel caso in cui più persone non autosufficienti convivano nello stesso nucleo familiare, ognuno può beneficiare del buono, nel rispetto delle priorità definite al successivo punto 3 .



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”

3 Modalità di formazione delle graduatorie degli aventi diritto- Entità dei buoni

La formazione delle graduatorie è effettuata sulla base del valore ISEE per ciascuna categoria:

fascia età	Entità buono	n. mesi beneficio (da aprile a novembre 2015)	Budget previsto
0/18	100	8	26.400,00
66/80	200	8	48.000,00
19/65	250	8	36.000,00
81 in poi	300	8	93.600,00
			204.000,00

Le graduatorie per ciascuna tipologia di categoria saranno regolate secondo le seguenti priorità:

- prima domanda per persona non autosufficiente per ciascun nucleo familiare;
- domande di soggetti frequentanti servizi diurni socio sanitari o socio assistenziali (CDD, CSE, SFA, CDI);
- seconda domanda presentata all'interno dello stesso nucleo familiare.

Per la definizione del posto in graduatoria , fatte salve le priorità sopra elencate, a parità di ISEE, prevale la maggiore età anagrafica del richiedente.

In base alle domande presentate sarà possibile modificare i budget per ciascuna categoria al fine di utilizzare interamente i fondi assegnati.

4 Modalità di utilizzo

Il buono sociale è finalizzato a garantire l'assistenza continuativa della persona non autosufficiente a domicilio. Può essere utilizzato, pertanto, per l'acquisto di prestazioni professionali o per sostenere la famiglia nelle funzioni di cura e accudimento.

Per le persone che accudiscono la persona non autosufficiente a domicilio con prestazione acquistata non vengono previsti requisiti professionali particolari, ma è necessaria la dimostrazione della spesa sostenuta per tale finalità (assunzione diretta, Voucher INPS, personale di cooperativa...). Unitamente alla domanda di assegnazione del buono dovrà essere resa un'autocertificazione attestante l'adempimento delle funzioni assistenziali con l'indicazione del nominativo/i di chi offre tali prestazioni e la modalità di retribuzione.

Le prestazioni assistenziali da garantire a domicilio sono:

- cura dell'igiene personale;
- aiuto nell'alzata e messa a letto;
- aiuto nell'assunzione e /o somministrazione dei pasti;
- aiuto o controllo nell'espletamento delle normali attività quotidiane, sia all'interno dell'abitazione che in rapporto con l'esterno;
- controllo e sorveglianza per il riposo notturno.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“OVEST SOLIDALE”

Per accedere ai buoni sociali è necessario che l'Ente Locale stipuli con la persona beneficiaria o con la sua famiglia, un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I) (mod.3), la cui funzione è garantire la condivisione degli obiettivi dell'intervento, oltre che una puntualizzazione dei tempi e delle modalità di realizzazione dello stesso.

5 Limitazioni all'accesso al buono

Non hanno diritto al buono:

- a) persone beneficiarie del buono sociale per progetto di vita indipendente;
- b) persone già beneficiarie di buoni erogati dall'ASL ai sensi della DGR 2655/2014, allegato B, misura B1.

6 Sospensione del buono

Il buono è temporaneamente sospeso in caso di ricovero in strutture residenziali per un periodo non superiore a 90 giorni.

Il buono viene definitivamente revocato in caso di ricovero in strutture residenziali per un periodo superiore a 90 giorni con decorrenza dal mese successivo rispetto alla data del ricovero stesso.

Sono esclusi in questa fattispecie i ricoveri ospedalieri.

Il buono viene definitivamente revocato, in caso di decesso del beneficiario con decorrenza dal mese successivo.

7 Modalità di presentazione delle domande e di erogazione dei buoni

Le domande devono essere presentate entro il 15.05.2015 al Comune di residenza della persona non autosufficiente, che verifica la completezza della documentazione e, se necessario, richiede la documentazione mancante.

Le domande devono essere presentate compilando il relativo modulo, a disposizione in ognuno dei Comuni appartenenti all'Ambito n. 2; il modulo deve essere sottoscritto ai sensi del DPR 445/2000.

Le condizioni che consentono l'accesso al buono sono autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per la certificazione di invalidità e l'attestazione ISEE, che devono essere allegate in copia alla domanda.

I Comuni, entro e non oltre il 25.05.2015 trasmettono le domande all'Azienda Speciale Consortile "Ovest Solidale", mediante il caricamento dei dati nel software distrettuale, che provvede alla redazione della graduatoria generale in base ai criteri sopra indicati.

Il beneficiario, o il soggetto richiedente, ha l'obbligo di comunicare al proprio Comune di residenza ogni variazione che comporti il venir meno del diritto al buono. In tal caso il beneficio decade dal primo giorno del mese successivo a quello in cui vengono meno le condizioni che hanno determinato il diritto all'assegnazione.

I Comuni di residenza si faranno carico di avvisare tempestivamente di ogni cambiamento l'Azienda per gli opportuni provvedimenti.

L'erogazione del buono è subordinata alla stesura e sottoscrizione del PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) da parte del Servizio Sociale Comunale, dell'Asl e del beneficiario del buono stesso.

La prima erogazione del buono comprende tutte le mensilità arretrate dalla data di maturazione del beneficio. Le mensilità successive vengono erogate in un'unica rata, posticipata, o mensilmente in base alla scelta dei singoli Comuni.



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE “OVEST SOLIDALE”

Le risorse disponibili, a seguito di decadenza dal diritto di un beneficiario, sono utilizzate per l'erogazione del buono a favore del primo escluso nella graduatoria di Ambito per il periodo non fruito dall'assegnatario originale.

I comuni si impegnano ad effettuare, attraverso il proprio personale sociale, i controlli necessari alla verifica della veridicità dei dati autocertificati e della permanenza dei requisiti che hanno determinato la concessione del beneficio.